

**CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE – L-P02
ORDINAMENTO ANNO 2023**

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO E
DELL'ESAME FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO**

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle attività di Tirocinio pratico valutativo e dell'Elaborato finale, previsto dal piano di studio del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche per l'Agricoltura Sostenibile (Cl. L-P02) anno di ordinamento 2023 del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Esso, inoltre, disciplina le modalità di svolgimento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 2 – Obiettivi

Gli obiettivi delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), come descritti negli Accordi Quadro tra Ministero dell'Università e della Ricerca e i Collegi Nazionali, sono volti ad accertare le capacità della studentessa/dello studente relative al saper fare e al saper essere Perito Agrario Laureato o Agrotecnico Laureato, che consiste nell'applicare le specifiche conoscenze e competenze dell'**area professionale agraria**, alla pratica, in applicazione delle norme in materia di deontologia e di etica professionale, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi afferenti alla suddetta area e ad applicare i principi della comunicazione efficace.

Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro libero-professionale correlato alla specifica area professionale.

Art. 3 – Soggetti attivi

L'attività di TPV può essere svolta dagli studenti del Corso di Laurea solo dopo l'avvenuta acquisizione di almeno 90 crediti formativi universitari (CFU), nei quali devono essere compresi tutti quelli relativi agli esami del 1° anno di corso e almeno 24 dei 48 CFU previsti per "Laboratorio - Altre conoscenze utili per l'inserimento mondo del lavoro".

Art. 4 – Durata dei Tirocini e crediti formativi

La durata complessiva del TPV è di 1.200 ore e i corrispondenti 48 Crediti Formativi Universitari (CFU) saranno acquisiti al 3° anno di corso, il cui riconoscimento allo studente è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Corso di Studio o, se non costituita, dal Consiglio del Dipartimento DiSSPA. Le attività di TPV sono svolte per non più di 40 ore a settimana in periodi anche non continuativi, in ogni caso non inferiori a un mese.

Art. 5 – Sede del Tirocinio

Le attività di TPV possono essere svolte presso Aziende, Enti pubblici e privati, studi professionali in regime di convenzione che svolgano attività congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, oppure nell'ambito dei Programmi di mobilità internazionale specifici per il tirocinio.

Art. 6 – Domande di ammissione al TPV e assegnazione dell'argomento dell'elaborato finale

Le domande di ammissione allo svolgimento dell'attività di TPV devono essere presentate dagli studenti, su apposito modulo (**Allegato 1**), al Servizio per i Tirocini della U.O. Didattica e Servizi agli studenti del Dipartimento che, dopo averne valutato l'ammissibilità, le sottopone all'esame della Commissione competente.

Gli studenti possono presentare la domanda di ammissione a partire dal mese di aprile del secondo anno di corso, allegando un'autocertificazione attestante gli esami sostenuti e superati ed il numero dei CFU acquisiti (ai fini di quanto indicato all'art. 3).

Gli argomenti oggetto del TPV sono relativi a:

- a) rilevamento topografico e metodologie digitali di supporto alla pianificazione, progettazione e gestione di attività agro-zootecniche;
- b) attività catastali (lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento) di piccole e medie aziende;
- c) produzione primaria (per usi alimentari e non) e sostenibilità;
- d) produzione e protezione delle piante;
- e) caratteristiche qualitative dei prodotti agro-zootecnici;
- f) meccanica, mecatronica, idraulica e costruzioni per le professioni agrarie;
- g) valutazioni estimative e contabilità dei lavori;
- h) sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- i) redazione di pratiche agrarie/rurali, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense;
- j) progettazione, direzione dei lavori e vigilanza relativi a impianti e costruzioni rurali di modesta entità;
- k) principi delle attività professionali;
- l) gestione di uno studio professionale; gestione cliente interno e cliente esterno;
- m) normativa e deontologia.

Gli studenti nella domanda indicano l'argomento prescelto per lo svolgimento dell'attività di TPV e per la redazione dell'elaborato finale. A tal fine, possono indicare anche il nominativo di un docente inquadrato nel settore scientifico-disciplinare nel quale è compreso il suddetto argomento, il quale svolgerà il compito di Tutor universitario per l'attività di TPV e di relatore dell'elaborato finale in sede di esame di laurea.

L'impegno degli studenti nella redazione dell'elaborato finale deve essere congruo ai 3 CFU previsti dal Piano di Studio.

Art. 7 – Commissione di Tirocinio

Il Consiglio di Studio in Tecniche per l'Agricoltura Sostenibile (TAS) nomina la Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea costituita dal Coordinatore o suo delegato, da due docenti del Corso, da una unità di personale della U.O. Didattica e Servizi agli studenti del Dipartimento, e da un rappresentante degli studenti. La Commissione dura in carica per il periodo del mandato del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8 – Compiti della Commissione di Tirocinio

La Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea si riunisce con cadenza bimestrale, entro il 15 di ognuno dei mesi dispari, e delibera in merito:

- a) alla valutazione delle candidature di Soggetti pubblici o privati, disposti ad ospitare attività di TPV, che si sono proposti (utilizzando il modulo riportato **nell'Allegato 2**) o che sono stati segnalati da docenti e/o studenti, e, con giudizio motivato, le trasmette al Servizio Tirocini della U.O. Didattica e Servizi agli studenti di Dipartimento per l'attivazione della procedura di convenzione;
- b) all'assegnazione allo studente, previa valutazione della carriera, dell'argomento oggetto delle attività di TPV e dell'elaborato finale, alla nomina del Tutor accademico/Relatore e all'indicazione della sede di svolgimento del TPV.

Art. 9 – Compiti del Tutor universitario/Relatore

Il Tutor universitario/Relatore ha il compito di:

- a) definire, in accordo con il Tutor aziendale e dalla/dal tirocinante, i contenuti, gli obiettivi didattici e le modalità di svolgimento delle attività di TPV, che devono essere indicati nel "Progetto formativo";
- b) verificare le attività svolte dallo studente presso la sede del TPV, anche mediante una costante interazione con il Tutor aziendale;
- c) attestare il regolare svolgimento ed esprimere il giudizio sulle attività svolte dalla/dal tirocinante, indicate nel diario di TPV (**Allegato 3**), al termine delle attività;
- d) seguire la/il tirocinante/laureando nella redazione dell'elaborato finale oggetto dell'esame di laurea;
- e) presentare la/il laureanda/o ed il relativo elaborato in sede di esame di laurea.

Art. 10 – Compiti del Tutor Aziendale

Il Tutor aziendale ha il compito di:

- a) definire, in accordo con il Tutor universitario/Relatore e la/il tirocinante, i contenuti, gli obiettivi didattici e le modalità di svolgimento delle attività di TPV;
- b) garantire che le attività svolte dalla/dal tirocinante presso la sede del Tirocinio, anche mediante una costante interazione con il Tutor universitario, siano quelle indicate nel "Progetto formativo";

- c) valutare le conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti acquisite dalla/dal tirocinante, indicate nel diario di Tirocinio, al termine delle attività e firmare il suddetto diario.

Art. 11 – Compiti della/il tirocinante/laureanda/o

Il tirocinante/laureando ha il compito di:

- a) svolgere le attività previste dal “Progetto formativo”;
- b) attenersi alle disposizioni impartite dal tutor aziendale, con particolare riferimento al comportamento da tenere nella struttura ospitante, alle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del TPV;
- d) mantenere un atteggiamento e un comportamento congrui alla professione di Agrotecnico Laureato/Perito Agrario Laureato per la quale svolge le attività di TPV;
- e) avvertire, in caso di assenza, il tutor esterno
- f) compilare il Diario di TPV, seguendo le modalità previste;
- g) sostenere la prova pratica valutativa (PPV),
- h) redigere l’elaborato finale oggetto dell’esame di laurea;
- i) discutere l’elaborato finale in sede di esame di laurea.

Art. 12 - Prova Pratica Valutativa e prova finale

L’esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV), che verte su argomenti coerenti con le attività professionali e con le specificità del corso di studi, volta a valutare il grado di preparazione del candidato all’esercizio della professione ed in particolare le conoscenze, le competenze e le abilità, acquisite durante il periodo di Tirocinio Pratico Valutativo, nonché l’autonomia operativa necessaria all’esercizio della professione.

Per essere ammesso alla PPV il Tirocinante deve far pervenire al Servizio Tirocini della U.O. Didattica e Servizi agli studenti del DiSSPA

- a) il modulo compilato (**Allegato 4**) per la richiesta di ammissione alla PPV;
- b) il registro di frequenza del Tirocinio da lui compilato e controfirmato dal Tutor aziendale e dal Tutor accademico/Relatore;
- c) il questionario di valutazione delle attività di Tirocinio (**Allegato 5**) debitamente compilato dallo studente;
- d) il questionario di valutazione (**Allegato 6**) debitamente compilato dall’Azienda o Ente.

La PPV è svolta con una Commissione composta da docenti universitari e professionisti designati dai Collegi nazionali degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati e/o dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati.

La/il Tirocinante che ottiene la valutazione positiva della PPV acquisisce i 48 CFU previsti per il TPV.

L'esame finale per il conseguimento del titolo di studio abilitante si svolge secondo quanto indicato dal successivo articolo 14.

Art. 13 – Modalità di redazione dell'Elaborato finale

L'elaborato, redatto dallo studente sotto la guida del docente Tutor universitario/Relatore, deve essere attinente alle attività svolte durante il TPV riguardanti i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- a) uno studio teorico e/o progettuale su uno specifico problema applicativo con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica;
- b) attività inerenti all'acquisizione di abilità tecniche e/o alla validazione di metodi e procedure;
- c) descrizione di un processo o di una attività produttiva.

L'elaborato, redatto secondo il format approvato dal Dipartimento e pubblicato sul sito web del Corso di Laurea, deve essere consegnato alla Segreteria Studenti, secondo le modalità stabilite dal tale Ufficio, entro i 15 giorni antecedenti la data dell'esame di laurea al quale lo studente intende partecipare.

Art. 14 – Modalità di svolgimento e valutazione dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio

L'esame finale per il conseguimento del titolo di studio abilitante si svolge nelle date definite dal DiSSPA per gli appelli degli esami di laurea.

Per ogni appello, il Direttore del Dipartimento nomina una Commissione di laurea, costituita da relatori e altri docenti del Corso di Laurea e/o del DiSSPA, presieduta dal Direttore o suo delegato. Il componente che non può partecipare alla seduta di laurea è tenuto a segnalare tempestivamente al Direttore il proprio impedimento.

All'esame di laurea è invitato a partecipare un membro iscritto all'Albo delle professioni di Agrotecnico Laureato e di Perito Agrario Laureato.

I Commissari degli esami di laurea e i candidati indossano la toga.

Il Tutor accademico/Relatore, prima della dissertazione orale da parte della/del candidata/o, la/o presenta alla Commissione ed illustra il lavoro svolto. I Tutor aziendali possono essere invitati a partecipare alla discussione dell'elaborato finale da parte del candidato.

Gli elaborati finali vengono valutati con un massimo di 10 punti, così ripartiti:

- fino ad un massimo di 4 punti proposti dal Relatore, tenuto conto del contributo personale e originale del candidato, dell'impegno profuso e della qualità della relazione scritta e della dissertazione;
- fino ad un massimo di 4 punti assegnati dagli altri componenti (ogni commissario assegna un voto da 0 a 4, della cui somma si fa la media);
- 2 punti nel caso in cui il laureando sia in corso o abbia partecipato a programmi di mobilità internazionale e non sia fuori corso da più di un anno.

Il voto risultante dai precedenti conteggi, sommato alla votazione di carriera (determinata dalla media aritmetica dei voti in centodecimi – calcolata sugli esami di profitto superati o convalidati compresi gli insegnamenti a scelta, ed aumentata di 0,1 punti per ogni lode conseguita negli esami di profitto - arrotondata all'unità, per eccesso o per difetto), costituisce il voto di conseguimento del titolo.

Nel caso in cui l'esame di laurea sia superato con il massimo dei voti, la Commissione, su motivata proposta di uno dei componenti, purché lo studente abbia una votazione di carriera non inferiore a 102/110, può concedere la lode che deve essere deliberata all'unanimità. Eventuali voti contrari devono essere motivati e verbalizzati.